

Prezzi agricoli: sempre segno positivo per i suini, bene anche gli olii di semi

Prosegue il periodo favorevole per i prezzi delle carni suine, bene anche l'andamento dei listini dell'olio di semi, sulla scia, come spiega Borsa merci telematica (Bmti), dei rincari delle quotazioni internazionali. Carni - Secondo le rilevazioni di Ismea settimana senza evidenti scostamenti per le carni bovine con l'eccezione dei segni meno a Cuneo per i vitelli Piemontese /coscia (-3,4%) e a Montichiari dove i vitelli /pezzata rossa perdono il 3,9 per cento. Per i suini ancora rialzi. Ad Arezzo i capi da allevamento guadagnano l'1,1% per i 20 kg, l'1,4% per i 30 kg, l'1,3% per i 40 kg, l'1,9% per i 65 kg. Segni meno per i suini da macello con una flessione dello 0,9% per le taglie 115/130 kg e 180/185 kg. A Parma i suini da allevamento segnano + 0,8% (15 kg), +1,3% (25 e 40 kg), + 1,7% (30 kg), + 1,9% (50 kg) e + 1,4% (65 kg). Anche a Parma calano i capi da macello (-0,4% per 144/156, 156/176 e 180/185 kg). A Perugia aumenti da un minimo dell'1% per i 15 kg al 2,8% per i 50 kg. Segni meno per i capi da macello. Stesso copione a Montava con incrementi dallo 0,8% (15 kg) all'1,9% per i 50 kg. Trend negativo per gli avicoli e le uova. Ad Arezzo prezzi delle uova giù dell'1,7% le Large, dell'1,9% le Medium, del 2,3% le Small e dell'1,4% le XL. Stesse flessioni a Firenze. A Verona in calo del 6,7% le galline. Le uova perdono lo 0,9% le Large, l'1% le medium, l'1,2% le Small e lo 0,7% XL. A Padova perdite dall'1,4% delle XL al 2,3% per le Small. A Palermo cali tra il 2,5% delle XL al 3% delle Medium. Su terreno negativo gli ovi caprini. A Napoli flessione del 5,4% per gli agnelli e del 20% per gli agnelloni. Meno 3,2% gli agnelli a Firenze, -2,4% gli agnelli e -2,7% gli agnelloni a Foggia e a Grosseto perdite tra il 3,2 e il 5,5%. A Macomer agnelli giù del 4,6% e del 5,7% a Viterbo. Perdono il 5,2% i conigli ad Arezzo. Cereali - Sul fronte dei cereali, secondo i mercati monitorati da Ismea, a Cuneo il frumento tenero mercantile e buono mercantile guadagna il 2,3%, il tenero extra Ue cresce del 3,4%. Segno più per orzo (2,6%) e mais (6%). Anche ad Alessandria +2,4% il frumento tenero buono mercantile, +3,4% il mercantile. A Firenze l'orzo cresce dell'1,8 per cento. A Bologna segno positivo (1,4%) per il grano tenero buono mercantile e per il tenero estero comunitario (+2,2%). A Mortara il riso Baldo cala del 2,5%, il Vialone nano cresce del 2,1%. Per quanto riguarda i semi oleosi a Genova l'olio di semi raffinati di girasole sale dell'1,4%, il mais dello 0,7% mentre cala quello di semi di arachide (-1,3%). Alla Granaria di Milano secondo l'ultima rilevazione segno più per i frumenti teneri di forza, panificabile, panificabile superiore, biscottiero altri usi. Tra gli esteri crescono il comunitario di forza, Canada West Spring n. 2 e North Spring n. 2. Nessuna variazione per i frumenti duri italiani. Bene mais, orzo e sorgo. Sul fronte dei semi oleosi andamento positivo per i semi di soia nazionale e per gli integrati tostati. Per quanto riguarda gli olii vegetali grezzi in aumento i listini dei semi di soia delecitinata. Tra gli olii vegetali raffinati alimentari in calo i semi di arachide, recuperano quelli di soia. Stabili i listini di risi e risoni. Latte - Ferme anche le quotazione del latte spot sia a Milano che a Verona. Le Cun - Le formulazioni del 29 aprile confermano l'andamento favorevole dei suini. In particolare crescono le quotazioni di lattonzoli e magroni, per questi ultimi listini stabili per le taglie 68,80 e 100 kg. Nessuna variazione per i suini da macello, non formulati i listini delle scrofe. Fermi i prezzi, con qualche rialzo per le carni suine fresche. Confermati i prezzi dei conigli della settimana precedente, mentre per quanto riguarda le uova non sono possibili comparazioni perché la

